

# Il Vittadini lancia Tesori d'Orfeo Cinque concerti solo on line

Vengono proposti ogni domenica mattina sulla pagina Facebook dell'istituto Primo evento oggi alle 11: Massimo Lonardi interpreta Francesco da Milano

Inizia oggi la nuova edizione della rassegna musicale "I tesori di Orfeo", promossa dal conservatorio Vittadini di Pavia. Per garantire il mantenimento delle distanze di sicurezza, i concerti di musica antica si possono ascoltare esclusivamente online: sono stati registrati a inizio settembre nell'aula Magna del collegio Ghislieri e quindi vengono proiettati in differita sulla pagina Facebook del conservatorio, ogni domenica alle 11.

La prima performance è oggi e si intitola "Francesco da Milano e il Rinascimento italiano". Si tratta di un concerto per liuto solista, con protagonista il maestro Massimo Lonardi. Diplomato al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, Lonardi svolge un'intensa attività concertistica con il liuto e la chitarra rina-



Massimo Lonardi suona chitarra rinascimentale e liuto

scimentali, la vihuela e l'arcliuto, dedicando particolare attenzione al repertorio rinascimentale italiano, del qua-

le ha curato alcune edizioni critiche. «Il programma è incentrato su brani di musica rinascimentale italiana per liu-

to, lo strumento musicale principe del periodo – anticipano dal Vittadini – Vengono in particolare eseguiti pezzi di Francesco da Milano, uno dei più importanti liutisti italiani del primo Rinascimento, soprannominato Il Divino, proprio come l'artista Michelangelo, suo contemporaneo, che con lui operava alla corte papale di Roma. Si prevede inoltre di eseguire pezzi di altri liutisti del Cinquecento, nostri connazionali, i quali illustrano la fiorente cultura musicale di quegli anni. Tra questi, si ricordano Paladino e Borlono».

#### BARBIERI SUONA BACH E TELEMANN

Il prossimo incontro è domenica 4 ottobre: "Johann Sebastian Bach, Georg Philipp Telemann e lo stile italiano". Questa volta suona Paola Barbieri al clavicembalo che

propone spartiti di Bach e Telemann, vissuti entrambi tra Seicento e Settecento.

Si prosegue l'11 ottobre con il concerto dal titolo "Stylus Phantasticus". Gli interpreti sul palco sono Vittoria Planato al violino barocco e Ugo Nastrocci al liuto barocco e tiorba; eseguono brani di Biber, Bertali, Albertini, Walter e Kapsberger.

Domenica 18 ottobre alle 11, l'appuntamento è con lo spettacolo musicale "Sur le gout italienne", con brani di Piatti, Vivaldi e Corelli. Si esibiscono Giuseppe Lopreato all'oboe, Luca Torciani al violino e Guido Andreoli al clavicembalo. Infine, il 25 ottobre viene proiettato il concerto "Palestrina e i suoi contemporanei". Un quartetto di flauti dolci, composto da Simone Erre, Benedetta Ferracin, Luciano Nizzoli e Valerio Febbroni, interpreta spartiti di Palestrina, Willaert, Lobo, Tiburtino, Sudato, Finot, Certon, Nadalin e Des Calliers De Hesdin.

La rassegna chiude su Giovanni Pierluigi da Palestrina, tra i compositori e organisti italiani tra i più apprezzati del Rinascimento europeo. Ebbe una notevole influenza sullo sviluppo della musica secolare in Europa, specialmente del contrappunto, e il suo lavoro è tuttora considerato il culmine della polifonia rinascimentale». —

GAIA CURCI